

parte l'onorevole Gabelli può avere l'animo tranquillo; giacchè sarebbe veramente grave che il Governo italiano, volendo migliorare le condizioni dei porti di Venezia, finisse per non avere nè quello di Malamocco, nè quello di Lido, e come egli diceva, nè il nuovo, nè il vecchio. E, con questo, credo di aver risposto anche agli onorevoli Maurogònato, Maldini e Cavalletto. Del resto abbiamo ancora fondi, e la costruzione della diga continua. Inoltre aggiungo che, per Venezia, due altre cose sono state chieste al Governo, con la legge del bilancio: l'allungamento del bacino di carenaggio, e le banchine per la stazione marittima. E queste non le rimandiamo ad una legge futura, ma sono chieste con l'art. 3 della legge...

Mattei. Io non ho parlato di questo.

Genala, ministro dei lavori pubblici. Lo dico, per mostrare l'insieme delle tre opere, delle quali ho assicurato che mi sarei preso cura; e delle quali, qui alla Camera, rispondendo ad una interrogazione dissi che, per due, i fondi sono già chiesti, e che, per la terza, si chiederanno con un disegno di legge.

L'onorevole Damiani sa che ho inviato persone competentissime a studiare accuratamente il progetto del porto di Marsala, e che la escavazione dello stesso porto viene continuata. Ma questa escavazione, forse, non basterà: perchè quel porto s'interra molto facilmente, per l'entrata delle sabbie, e più specialmente per l'entrata delle alghe. E l'ispettore che mandai sopra il luogo, e che è uno dei migliori che noi abbiamo, ha consigliato il prolungamento del molo occidentale. È un prolungamento che costerà una somma piuttosto cospicua: perchè, forse, importerà la spesa di un mezzo milione. Nondimeno, ove questa opera si chiarisca, come credo, indispensabile, il Governo non potrà tempo in mezzo per chiedere i fondi necessari.

L'onorevole Berio ha parlato della unione fra i porti di Oneglia e di Porto Maurizio. Egli ha ricordato come fu parlato di questa unione nella discussione della legge; ma che, poi, non fu più detto nulla.

Ma si comprende facilmente che, non essendovi in quella legge provvedimento alcuno relativo a questi porti, nulla poteva esser fatto. Per fare qualche lavoro, per unire, ad esempio, con una banchina, come pare che sia il suo desiderio, i due porti d'Oneglia e Porto Maurizio, occorre una legge, la quale autorizzi quest'opera straordinaria.

Finora nessun progetto tecnico è stato fatto; quindi converrebbe, prima di presentare una proposta di legge, concretare un progetto, in cui si

determinasse con esattezza la somma occorrente; ed allora, comparando questa spesa, che, secondo l'onorevole Berio, non dovrebbe essere rilevante con l'utile che ne verrebbe ai due porti, si potrà decidere se l'opera abbia ad essere fatta, o no, e se convenga farla ora, o più tardi. Per questo è indispensabile un disegno di legge.

Berio. E per Diano Marina?

Genala, ministro dei lavori pubblici. Anche per Diano Marina si verificano le stesse condizioni. Per i porti che verranno classificati come porti di rifugio, il Governo non potrà chiedere i fondi con la legge del bilancio, giacchè per le nuove opere straordinarie, che superino la somma di 30,000 lire, è pur sempre necessaria una legge speciale; e tale è il caso di Diano Marina.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Tittoni.

Tittoni. L'onorevole ministro ha riconosciuto la necessità dei lavori da me indicati per il porto di Civitavecchia, ed ha affermato il proposito di provvedervi con il disegno di legge che ha in animo di presentare tra breve alla Camera. A me quindi non rimane che ringraziarlo, e dichiararmi pienamente soddisfatto della sua risposta.

Sono lieto poi dell'appoggio autorevole che alle mie parole hanno dato gli onorevoli Nicotera e De Riseis, alle considerazioni dei quali in favore del porto di Pescara anch'io, per parte mia, mi associo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonajuto.

Bonajuto. Ringrazio l'onorevole ministro per la gentile risposta, e mi riservo di tornare sull'argomento dopo che l'onorevole ministro sarà tanto cortese di darmi i promessi schiarimenti.

Presidente. L'onorevole Lazzaro ha facoltà di parlare.

Lazzaro. Io prendo atto della promessa formale, fatta dall'onorevole ministro dei lavori pubblici di inviare cioè sopra luogo persona per vedere quale delle due opinioni prevalga circa lo interramento del porto di Bari; se prevalga cioè quella, che io ho detto ufficiale, ovvero l'altra.

Solo mi limito a fare osservare all'onorevole ministro che è un fatto accertato da tutti coloro i quali hanno visitato il porto di Bari, che l'interramento del porto aumenta annualmente di 40,000 metri cubi di terra.

Ora questo è causato dallo scoscendimento della spiaggia. Intanto io ho qui presente un documento ufficiale del prefetto di Bari, il quale riferisce la opinione della direzione del Genio civile della provincia, da cui risulta che quell'ufficio ritiene